

INTERVISTA IN SCENA DA AGOSTO

Alessia Pintossi

«Uno spettacolo tutto mio per unire il pop con la lirica»

Gian Paolo Laffranchi

gianpaolo.laffranchi@bresciaoggi.it

●● Non solo talento. Anche classe, grinta, lungimiranza. «Sogno un progetto che sappia unire il pop con la lirica» dichiarava il 23 febbraio del 2020 su queste colonne. Due anni dopo quel desiderio sta per esaurirsi.

«I due mondi possono coesistere e fondersi - sorride Alessia Pintossi, soprano, laureata con il massimo dei voti al Conservatorio Luca Marenzio, una carriera notevole che l'ha già vista approdare all'Academy di Riccardo Muti al Ravenna Festival -. Ho preparato uno spettacolo tutto mio in cui entrambe le anime possano emergere e convivere. Quest'estate lo porterò per la prima volta sui palchi».

Intanto non si annoia di sicuro: questo mese è stata protagonista dell'anteprima della Festa dell'Opera, davanti al Palazzo di Giustizia. Che esperienza è stata?

Stupenda. La struttura si presta, quel palazzo è perfetto, noi cantanti ci esibivamo guardando le finestre dell'edificio mentre alle nostre spalle il muro delle case faceva rimbombare il suono e il risultato acusticamente era perfetto. La serata è andata

“Undici brani iconici reinventati con Michele Coratella «O sole mio» sarà percussioni e voce

“La Festa dell'Opera, premi e concerti: è ripartito tutto Ho l'agenda piena fino a novembre

benissimo.

Pochi giorni dopo ha ricevuto il Premio Togni. Momento magico?

Sì, sono felice. Da maggio è ripartito tutto, l'agenda si è riempita di concerti ed è bello tornare in pista. Da qui a novembre è un appuntamento unico.

Un altro mondo, rispetto a pochi mesi fa?

Sì. Ho dovuto ricominciare un po' da zero dopo il successo di Nedda in «Pagliacci», un bel traguardo ma non sufficiente a dire «Mi metto tranquilla, sono a posto per un po'». Tutt'altro, e la pandemia ha fatto il resto.

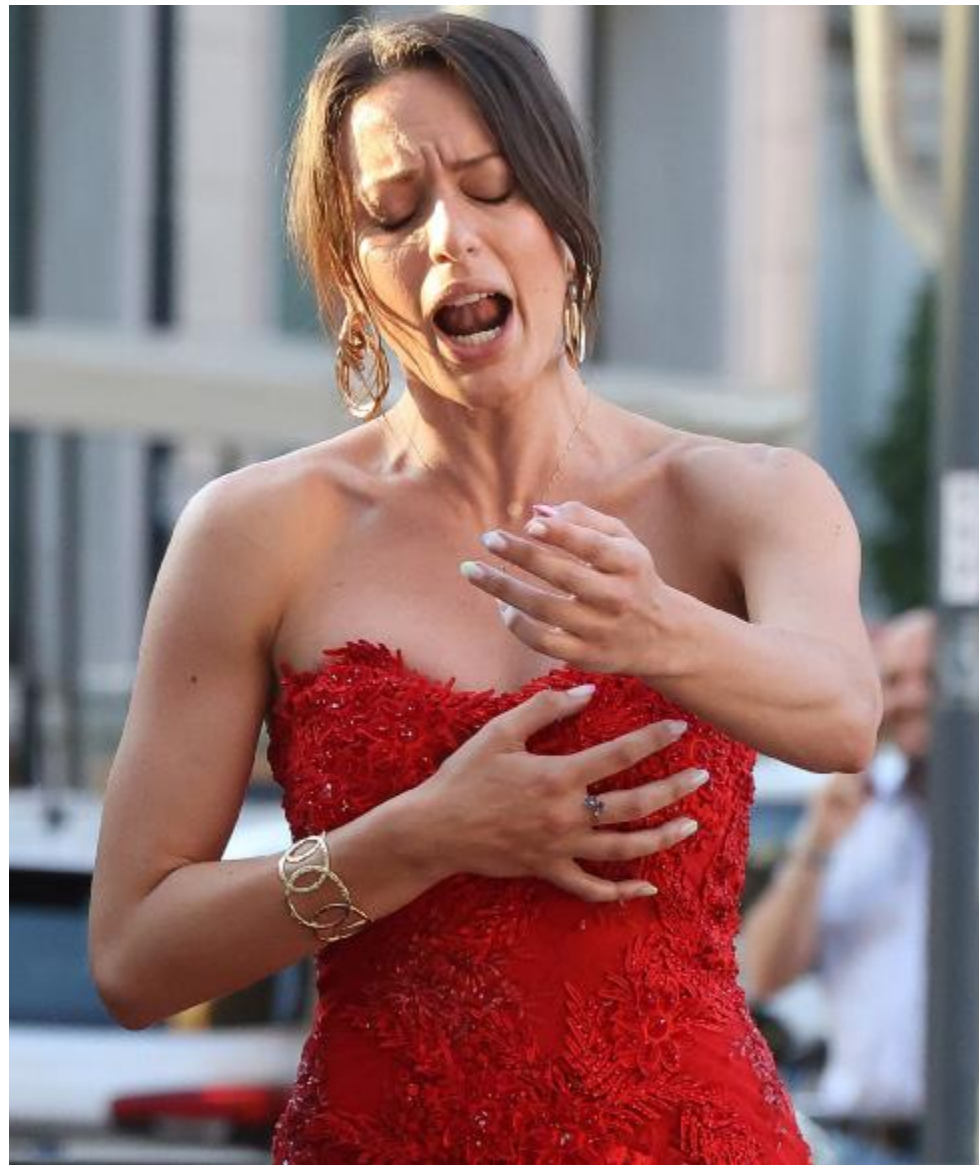
Come ha utilizzato il periodo del lockdown?

Mi sono rimboccata le maniche e ho studiato un repertorio diverso perché la mia voce si sta modificando. Da Nedda in poi ho iniziato ad evolvere verso la direzione che mi sta portando al mio primo spettacolo solista. Una strada parallela a quella della cantante lirica nei teatri, intrapresa a gennaio con la collaborazione del Garden Toscana Resort e col general manager Luca Tonelli. Dopo una registrazione con il Donizetti a novembre, d'inverno non volevo rimanere con le mani in mano e Tonelli mi ha fatto notare una cosa: «L'anno scorso ti ho sentito

sotto varie sfaccettature, cantante lirica ma anche crossover; perché non pensi a valorizzare questo tuo talento coniugato al tuo coraggio e alla tua determinazione in uno spettacolo tutto tuo?». Le parole giuste al momento giusto.

Fra il dire e il fare, quindi...

... Il 3 agosto ci sarà la prima assoluta al Garden Toscana Resort. La seconda sarà il 24 agosto. Dopodiché il 25 settembre sarò a Gardone Riviera nella sala concerti dell'ex casinò. Non vedo l'ora, sento questo progetto profondamente mio.



Alessia Pintossi: nata a Brescia il 9 settembre 1993, di Gardone Valtrompia, soprano ONLY CREW/Simone Venezia

Come sarà la scaletta?

Ci saranno brani decisamente iconici. Con la produzione di Mikorstudio, la regia di Michele Coratella, ho fatto da gennaio un lavoro di riarrangiamento e riscrittura di grandi successi.

Una bella sfida, cantare in maniera lirica con arrangiamenti e strumentazione elettronica.

Ho ascoltato tanti esperimenti del passato, alcuni molto kitsch: rischio di evitare. Siamo stati meticolosi e per il primo brano, «Granada», abbiamo impiegato un mese. Prima sembrava usci-

to da «Stranger Things», poi una mazurka; alla fine, dopo notti insonni, ho trovato la chiave. In un mese e mezzo sono maturati gli altri 10 pezzi. Ho capito quali strumenti valorizzano la mia voce. Farò «Caruso» e «Un amore così grande», «Musica proibita» e «Hallelujah», «New York New York» e «La vie en rose», «Si tu no vuelves» e «No puede ser»: ho ballato il flamenco per anni.

Chi dividerà il palco con lei?

La violoncellista Nadia Fracchiolla, il percussionista Emanuele Pagliuca, il pianista

Michele Bargigia, il chitarrista Francesco De Vita e il ballerino di flamenco professionista Andrea Lamberti detto El Niño. Ci saranno anche ballerine di danza contemporanea.

La chicca?

«O sole mio» tribale, solo percussioni e voce. Mi piace tanto, sono soddisfatta.

Il sogno nel cassetto?

Arrivare oltreconfine: è un progetto nuovo, dal respiro internazionale. E poi un brano inedito: lo sto scrivendo con Michele Coratella. ●

EVENTI Domani sera a Roncadelle



Viviane Chidid già N'Dour: autentica star della musica del Senegal

Viviane Chidid Arriva la regina del pop senegalese

Dopo il successo di Wally B. Seck ecco la star già al fianco di N'Dour

●● Brescia capitale del Senegal, in Italia. Nella musica le cose stanno così: la prova è l'arrivo atteso per sabato nella nostra città del secondo big nel giro di poco più di un mese. A maggio sul palco del Dis_Play al Brixia Forum si è esibito Wally B. Seck, «il cantante del popolo», per un concerto di più di tre ore. Terminerà a notte fonda anche lo show di Viviane Chidid, previsto domani orientativamente a partire dalle 22 (ma potrebbe iniziare anche dopo, per finire molto dopo) al centro commerciale 2000 a Roncadelle, in via Vittorio Emanuele 24.



Youssou N'Dour a Brescia 8 anni fa

Sarà l'unica data italiana per la regina del pop senegalese, nata il 29 settembre 1973 a Mbour da padre libanese e madre mauritano-maliana. Gli inizi da corista nel gruppo di Youssou N'Dour, il matrimonio con suo fratello Bouba N'Dour (che le ha dato i suoi due figli, Zeyna e Philippe) durato fino al 2011. Dal 1999 una carriera solista che l'ha vista contaminare la tradizione mbalax con sonorità r'n'b e un tocco di glamour.

Mentre Seck, classe '85, è attivo dal 2007 con un sound affinato in bilico fra la tradizione mbalax e le moderne tendenze afro-pop, e nel 2011 è stato nominato fra i 5 top

artist dell'anno ai prestigiosi Sunu Music Awards di Dakar, Viviane ha saputo spaziare dal reggae all'hip-hop e finora ha pubblicato qualcosa come 12 dischi, collezionando premi: dall'Afrotainment Museke African al Kora-All Africa Music Awards, dal Camerun al Nigerian Entertainment Awards.

Il mix etnico alla radice delle sue origini ha giocato un ruolo fondamentale nella sua spinta alla sperimentazione, uno slancio creativo che l'ha portata a mischiare la canzone internazionale con la musica della terra in cui è cresciuta. Una proposta coinvolgente che porterà in scena domani a Roncadelle. ● g.p.l.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PISTA Al Number One di Corte Franca il rap stile urban di Rhove

«The summer is magic» al Molo con gli Eiffel 65

●● Arriva il venerdì e Brescia riprende a ballare in grande stile: tantissimi gli appuntamenti in programma a partire dal ritorno degli Eiffel 65, colossi della spaghetti-dance, questa sera ospiti alla consolle del Molo di Brescia in via Sorbanella per «The summer is magic», l'ormai gettonatissimo venerdì notte del super club estivo della Leonessa. È l'occasione ideale per riscoprire ritmi e nostalgie di un gruppo che ha fatto la storia della spa-

ghetti dance: nati a Torino alla fine degli anni '90, gli Eiffel 65 (il nome fu preso casualmente da un software) i sono decollati a livello internazionale nel 1999 con il singolo «Blue» e l'album «Eurodance», che li hanno proiettati addirittura in vetta anche alle classifiche americane. Durante la loro carriera hanno totalizzato vendite per 15 milioni di dischi e successi internazionali del calibro di «Move your body», «Lucky in my life» e «Too much of

heaven». Il loro successo è passato per un Festival di Sanremo nel 2003 con «Quelli che non hanno età», che giunse solo al 15° posto: oggi gli Eiffel sono ancora in pista, sempre richiestissimi.

Al Number One di Corte Franca domani sera brilla la stella di Rhove, giovanissimo rapper milanese, classe 2001, che sta conquistando la scena urban con uno stile originale. Si definisce «un rapper di provincia», ma ha già totalizzato oltre 20 milio-



Eiffel 65: «Blue» è il loro pezzo più gettonato, lasciassero per l'estero

ni di stream con soli 5 brani, tra cui «La Zone» feat Shiva: ingresso 20 euro, apertura porte alle 23.30. Ancora a Brescia, questa sera, in **Latte-ria Molloy** c'è la karaoke summer night «Kara ti amo», condotta da Moira Mo' Plum-

mer (alle 21.30). E poi un salto sul Garda al **Sesto Senso** di Lonato: stasera il party Mamacita, domani la guest star è Andrea Damante, volto noto alle platee tv, da tempo anche dj nei locali di tutta Italia. ● C.And.

HOUSE OF BLUES Questa sera dalle 21

Rick Hutton ritorna allo StranPalato

●● Anche nell'afa di questa estate bollente non si ferma la programmazione dello StranPalato, vera e propria house of blues di Brescia: sul palco nel giardino estivo del locale in via Risorgimento torna l'inglese Rick Hutton, volto noto in Italia per i suoi trascorsi di presentatore nel canale televisivo Videomusic e per programmi su emittenti nazionali come Rai Uno (oltre che per quelli da autore per Sky). Aficionado del locale, si esibirà in una versione inedita, accompagnato da un

super trio: Paolo Sodini (batteria e voce), Andy Checucci (chitarra e voce) e Matteo Soldini (batteria). Dalle 21, ingresso 10 euro, per chi cena contributo spettacolo di 6, prenotazione necessaria (3346756711, 3396648058). Originario di Liverpool, presentatore ufficiale del Porretta Soul Festival, Hutton da molti anni si è dato alla musica: dal 2005 è costantemente in tour con un set a base di classici rock e rhythm 'n blues '60-'80 ma anche qualche brano originale. ● C.A.